



E adesso basta, veramente basta. Un servizio pubblico di informazione come lo è la Rai, ha il dovere, IL DOVERE, di fornire informazioni puntuali e corrette, soprattutto nelle rubriche “sensibili” dal punto di vista delle potenziali ricadute in termini turistici e di marketing territoriali. Diversamente danneggia i territori vittime di omissioni, dimenticanze, scelte arbitrarie e opinabili.

Le avevamo già viste e sentite tutte. Ma quello che è accaduto oggi, durante la rubrica del Tg2, *Sì Viaggiare*, supera davvero ogni immaginazione.

La puntata odierna ha dedicato un servizio a Monopoli, preceduto da una introduzione in cui veniva descritta sommariamente, attraverso il testo e le immagini, l’offerta turistica pugliese.

Il servizio è stato introdotto dall’autore, Daniele Rotondo, giornalista nato a Bergamo ma pugliese d’adozione per aver lavorato per tanti anni a Telenorba, con alcune “cartoline di Puglia”, con l’evidente volontà di offrire uno sguardo d’assieme sulla Puglia. Ed ecco cosa ha detto, e fatto vedere.

La citazione è testuale: *“Cartoline di Puglia. Alberobello, il barocco di Lecce, le grotte di Castellana, le gravine, le ceramiche di Grottaglie, Taranto (si vedono immagini del Museo Nazionale, n.d.r.) e poi i dolmen di Bisceglie, a qualche chilometro da Bari, capoluogo di una regione che attrae sempre più turisti...”*

Mi scrive Maurizio De Tullio, cui debbo la segnalazione dell’incredibile disservizio del servizio pubblico: *“E il Gargano? le Tremiti? i borghi dei Monti Dauni che raccolgono la maggior parte in Puglia di Bandiere Arancioni e altri attestati di valore nazionale? E la zona umida di Manfredonia, Zapponeta e Margherita di Savoia? Niente, come se non facessero parte della Puglia...”*

Se s'indigna Maurizio, giornalista sempre molto prudente di fronte alle manifestazioni di "foggianesimo" vero o presunto, mi sa che sta volta veramente la misura è colma. Le "dimenticanze" elencate da De Tullio non solo le sole: sono stati "oscurati" dalle disinvolve e cartoline di Daniele Rotondo anche San Pio di Pietrelcina e San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo e le faggete del Gargano riconosciuti patrimonio dell'umanità dall'Unesco, i grifoni policromi di Ascoli Satriano, Manfredonia, con la basilica paleocristiana creata da Edoardo Tresoldi che sta facendo crescere esponenzialmente gli arrivi nella città sipontina...

Una umiliazione beffarda, grave, immotivata.

Ma anche questa volta finirà come sempre. Dopo qualche reazione social di protesta, incasseremo e porteremo a casa...

E pensare che c'è chi rimprovera ai foggiani di essere sempre piagnoni...

[Se volete vedere la puntata di *Sì viaggiare*, la trovate cliccando qui].

Facebook Comments

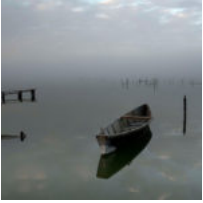
Potrebbe interessarti anche:



Bit Milano: per la Rai Vieste, il Gargano e i Monti Dauni non esistono



L'eclisse del Gargano e della Daunia



• Daunia, antologia
del mondo (di
Giuseppe
D'Addetta)



• Il primo "Viaggio
nel Sud" della Rai
partì da
Manfredonia

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 39